

E.prot DVA - 2014 - 0037366 del 13/11/2014

Pec Direzione

Da: ambiente@pec.comune.verona.it
Inviato: mercoledì 12 novembre 2014 11:24
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: TRASMISSIONE OSSERVAZIONI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART 165, ART 167 (COMMA 5) E DELL'ART 183 DEL DLGS 163/2006 E SMI RELATIVA ALLA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTI
Allegati: nuova versione con protrep_02575832-2.graffetta.pdf.p7m; nuova versione con protrep_02575836-1.graffetta.pdf.p7m; Mail di Consegna_02576996-0.eml; datiiride.xml
Priorità: Alta

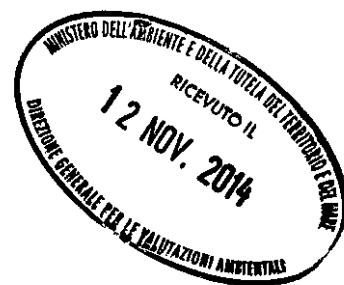
Protocollo n. 306296 del 06/11/2014 Oggetto: TRASMISSIONE OSSERVAZIONI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART 165, ART 167 (COMMA 5) E DELL'ART 183 DEL DLGS 163/2006 E SMI RELATIVA ALLA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N 443/01 - LINEA AV/AC TORINO VENEZIA TRATTA MILANO - VERONA - LOTTO FUNZIONALE BRESCIA - VERONA Origine: PARTENZA Destinatari, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DIVISIONE II TUTELA DELLA BIODIVERSITA', REGIONE DEL VENETO DIPARTIMENTO TERRITORIO, PROVINCIA DI VERONA Con riferimento a quanto in oggetto specificato, si reinvia ad ogni buon conto, la documentazione allegata già inviata in data 06 novembre 2014 al Ministero dell'Ambiente all'indirizzo pec mattm@pec.minambiente.it, debitamente firmata digitalmente in formato p7m, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Qualora la S.V./la Vs. Ditta fosse sprovvista di un software di lettura e verifica di files firmati digitalmente, suggeriamo di installare il programma Dike, sviluppato e distribuito gratuitamente da Infocamere, consultando il sito https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione_DiKe.php.

Ricordiamo, prima di effettuare il download del software, di verificarne la compatibilità con il sistema operativo (Windows, Mac Os, Linux, etc.) da Lei/Voi utilizzato e con la Sua/Vostra firma digitale (business key, smart card, etc.).

Cordiali saluti.

Comune di Verona
Coordinamento Ambiente



FASCICOLO 06. 10/ 678 del 2014

(citare obbligatoriamente in ogni comunicazione)

**Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione
generale per le valutazioni ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale**
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: MATTM@pec.minambiente.it

e p.c.

Provincia di Verona
Area programmazione e sviluppo del territorio
PEC: sviluppoterritorio.provincia.vr@pecveneto.it

Regione Veneto
Dipartimento Ambiente
Sezione Coord. Attività Operative
Settore Valutazione Impatto Ambientale
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Area Gestione del Territorio

all'Assessore all'Ambiente
avv. Enrico Toffali

SEDE

OGGETTO: procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 165, art. 167 (comma 5) e dell'art. 183 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. relativa alla cantierizzazione dell'intervento "INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 – LINEA A.V./A.C. TORINO VENEZIA Tratta Milano – Verona – Lotto Funzionale Brescia – Verona". Trasmissione osservazioni.

Proponente: CEPAV 2

Con riferimento alla procedura in oggetto, con la presente si trasmettono le osservazioni ai sensi all'art. 183 comma 4 D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge 221 del 2012 riportate nella deliberazione che in data 04/11/2014 la Giunta Comunale, con proprio atto rep. N. 2155/2014, ha ritenuto di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale. Su tale proposta il C.C. si esprimerà nelle prossime sedute del mese di novembre.

Sarà cura dello scrivente ufficio trasmettere la deliberazione una volta approvata dal C.C.

Distinti saluti

Il Dirigente del Coordinamento Ambiente
Ing. Andrea Bombieri

Allegato: proposta di deliberazione

Comune di Verona
Ambiente
Via Pallone, 9 – 37121 Verona
Tel. 0458077833/7641 - Fax 0458004488
e-mail: ambiente@comune.verona.it
www.comune.verona.it
Partita IVA 00215150236

Comune di Verona

*

Proposta di Deliberazione

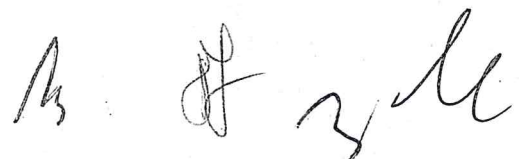
Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO "INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V./A.C. TORINO - VENEZIA TRATTA MILANO VERONA - LOTTO FUNZIONALE BRESCIA VERONA".

Premesso che:

- con delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 (G.U. n. 51/2002) il CIPE ha inserito la linea AV Milano -Verona nel programma Infrastrutture Strategiche;
- con nota prot. n. 261 del 18 novembre 2002 Italferr S.p.A. ha inoltrato al Comune di Verona gli elaborati relativi al progetto preliminare della linea A.C. Milano - Venezia tratta A.C. Milano – Verona.
- Con nota prot. n. 1377/ tav.8 del 20 novembre 2002 il Ministero delle Infrastrutture e trasporti ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 19 dicembre 2002 a Roma.
- Il Consiglio Comunale n. 22 del 19 giugno 2003 si è formalmente espresso sul progetto preliminare presentato da Italferr.
- Con nota PG 87428 del 30 luglio 2003 è stata inviata copia della delibera consiliare alla Regione Veneto ed al CIPE.
- Con delibera n. 120 del 05 dicembre 2003 (G.U. n. 132/2004) il CIPE ha approvato il Progetto Preliminare relativo alla linea Milano - Verona ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e dell'art. 18, del D. Lgs 190/2002. E' perfezionata, quindi, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.

Successivamente:

- con delibera n. 21 del 08 maggio 2009 (G.U. del 8.6.2009) il CIPE ha rinnovato il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalla realizzazione della linea Alta Velocità Milano-Verona.



- Con nota del 11 settembre 2014 (pervenuta il 13 settembre 2014 P.G. 246209) Cepav 2 ha inviato il progetto definitivo ai fini dell'avvio della procedura per la convocazione della Conferenza di Servizi - lotto funzionale Brescia - Verona. Il progetto è stato inviato quale adempimento prodromico per la successiva convocazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., della Conferenza di Servizi per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo del lotto funzionale Brescia - Verona, tratta AV/AC Milano - Verona, ai sensi degli artt. 166 e seguenti del D.Lgs n. 163 del 2006.

Preso atto che:

- il Direttore Area Gestione del Territorio con propria determina n. 4522 del 18 settembre 2014 ha disposto l'attribuzione all'Unità Organizzativa Progettazione Urbanistica Qualità Urbana l'istruttoria ed ogni altro adempimento procedimentale afferente al Progetto Definitivo in oggetto come disciplinato dagli artt. 166 e seguenti del D. Lgs. n. 163/2006 ed in relazione all'inserimento dell'opera, dopo l'approvazione, negli strumenti urbanistici comunali.

Successivamente:

- con nota del 29 settembre 2014 (pervenuta in data 01 ottobre 2014 P.G. 264690) Cepav 2 ha inviato la documentazione relativa alla Valutazione d'Impatto Ambientale della cantierizzazione del lotto funzionale Brescia - Verona. Tra le prescrizioni contenute nella Delibera CIPE 120/2003 che interessano questo lotto, ed in particolare il Comune di Verona, vi è la riconfigurazione del piano di cantierizzazione rispetto a quello presentato in sede di progetto preliminare. L'art. 185 comma 5 del d. lgs. 163/2006 prevede, che le differenze tra il progetto preliminare e quello definitivo, che comportino una significativa modificazione dell'impatto globale del progetto sull'ambiente, debbano essere oggetto di aggiornamento dello studio di impatto ambientale. Le altre prescrizioni contenute nella Delibera CIPE 120/2003 che hanno comportato significative variazioni al progetto preliminare del lotto funzionale Brescia - Verona, che vengono parimenti assoggettate a procedura di valutazione di impatto ambientale si riferiscono a: ottimizzazione del sistema di alimentazione elettrica della tratta, scelta dei siti di approvvigionamento degli inerti, riqualificazione della strada Ghedi - Borgostollo e ridefinizione del tracciato della linea AV/AC per il collegamento all'aeroporto di Montichiari. Esse non riguardano il territorio del Comune di Verona. Dei 72 km di lunghezza del tracciato ferroviario, il Comune di Verona è interessato per circa 117 m, in prossimità dell'autostrada A22 del Brennero sul confine ovest.

Rilevato altresì che:

Ai sensi dell'art. 166 del d.lgs. 163/2006 le Amministrazioni Pubbliche possono presentare motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni per il progetto definitivo o di varianti migliorative che non modificano la localizzazione e le caratteristiche essenziali delle opere, nel rispetto dei limiti di spesa e delle caratteristiche prestazionali e delle specifiche funzionali individuati in sede di progetto preliminare.

Ai sensi dell'art. 166 del d.lgs. 163/2006, "... l'approvazione del progetto definitivo, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il CIPE, sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione e, per gli insediamenti produttivi strategici, l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato. In caso di dissenso della regione o provincia autonoma, si provvede con le modalità di cui all'articolo 165, comma 6. Gli enti locali provvedono all'adeguamento definitivo degli elaborati urbanistici di competenza ed

hanno facoltà di chiedere al soggetto aggiudicatore o al concessionario o contraente generale di porre a disposizione gli elaborati a tale fine necessari."

L'art. 182 del D. lgs 163/2006, disciplina, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo), la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale..."

Il secondo comma del sopra citato articolo prevede che il procedimento di valutazione di impatto ambientale è obbligatorio e vincolante per tutte le opere ad esso soggette a norma delle vigenti disposizioni, e il permesso di costruire non può essere rilasciato se non è concluso il procedimento di valutazione di impatto ambientale.

Ai sensi dell'art. 183 del d.lgs. 163/2006, "... l'istruttoria sui progetti relativi alle opere di cui all'art. 182, comma 1, è eseguita al fine di individuare, descrivere e valutare, in modo appropriato, per ciascun caso particolare, gli effetti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori: l'uomo, la fauna e la flora; il suolo, l'acqua, l'aria, il clima e il paesaggio; i beni materiali e il patrimonio culturale; l'interazione tra i predetti fattori.....(omissis)..."

Il progetto comprendente lo studio di impatto ambientale, relativo ad una delle opere di cui all'articolo 182, comma 1, è trasmesso dal soggetto proponente al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Ministro dell'ambiente tiene conto, ai fini delle valutazioni di propria competenza, delle eventuali osservazioni a esso rimesse dai soggetti pubblici e dai privati interessati, nel termine di trenta giorni dalla data di presentazione della documentazione da parte del soggetto aggiudicatore o dell'autorità proponente.

Visto che:

con nota del 10.10.2014 PG 275287 il dirigente del Coordinamento Ambiente e il dirigente del Coordinamento Progettazione Urbanistica e Qualità Urbana hanno convocato la Conferenza dei Servizi intersettoriale il 24/10/2014 finalizzata alla predisposizione ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/06 di idoneo parere dell'Amministrazione relativamente ai seguenti procedimenti:

- a) procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 165, art. 167 (comma 5) e dell'art. 183 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. relativa al progetto denominato "Progetto definitivo - INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V./A.C. TORINO VENEZIA Tratta Milano - Verona - Lotto Funzionale Brescia - Verona";
- b) espressione del parere da parte dell'Amministrazione Comunale sul progetto definitivo "INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V./A.C. TORINO VENEZIA Tratta Milano - Verona - Lotto Funzionale Brescia - Verona" da produrre in conferenza di servizi che sarà convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi ai sensi dall'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.;

- le risultanze della Conferenza intersettoriale riportate all'allegato verbale evidenziano una valutazione positiva rispetto sia al progetto definitivo, sia alla V.I.A. relativa all'opera con proposte di adeguamento, richieste, di prescrizioni, relative al progetto definitivo dell'opera e/o varianti migliorative che non modificano la localizzazione dell'opera ne le caratteristiche essenziale delle opere;

- successivamente con note in data 27.10.2014 PG 293574 il Coordinamento Mobilità e Traffico, in data 24.10.2014 PG 291388 il Coordinamento Strade, in data 22.10.2014 il Coordinamento Patrimonio, in data 28.10.2014 PG 295893 il Servizio Estimo Beni

Pubblici, in data 28.10.2014 il Coordinamento Progettazione Urbanistica Qualità Urbana e in data 31.10.2014 il Coordinamento Ambiente hanno depositato i pareri relativi alle procedure di approvazione del progetto definitivo di che trattasi. I pareri sopra indicati, sui si rinvia per i necessari approfondimenti sono allegati alla presente deliberazione. Dal verbale della conferenza si evince altresì che le Circoscrizioni 3^a e 4^a provvederanno a trasmettere i pareri successivamente allo svolgimento delle sedute di propri Consigli.

- Nelle more delle espressioni dei pareri richiesti con nota in data 10.10.2014 PG 275287 alle Circoscrizioni il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 16 ottobre 2014 Registro Ufficiale U. 0040505 pervenuta tramite PEC - PG 284579 del 23 ottobre 2014, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 06 novembre 2014 presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici a Roma.

- La convocazione sopra indicata appare non tener conto delle facoltà concesse alle Amministrazioni interessate dal progetto e contenute al comma 3 del vigente art. 166 del D. Lgs. 163/06.

La norma sopra indicata, infatti statuisce che: ".... nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento del progetto (avvenuto in data 13.09.2014 PG 246209) le pubbliche amministrazioni competenti ed i gestori di opere interferenti possano presentare motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni per il progetto definitivo o varianti migliorative

Dato atto che:

- i termine per la presentazione del parere dell'Amministrazione, ai sensi del citato art. 166 comma 3 del D. Lgs. 163/06 scade il 12.11.2014;

- tale termine per effetto della convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 6.11.2014, indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota 16.10.2014 pervenuta tramite PEC PG 284579 del 23.10.2014 risulta di fatto ridotto a tale data.

Rilevato altresì che:

- il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. b) è organo competente all'espressione dei pareri in materia di piani urbanistici;

- l'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE, ai sensi dell'art. 166 comma 5 del citato D. Lgs. n. 163/06 sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e ne consente la realizzazione.

Ritenuto necessario provvedere all'espressione del parere di competenza dell'Amministrazione Comunale entro il termine del 6.11.2014 nelle more dell'acquisizione del parere delle Circoscrizioni competenti il quale comunque dovrà essere inviato al Ministero.

Tutto ciò premesso,

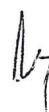
la Giunta ritenuto il presente provvedimento meritevole di approvazione, lo trasmette al Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:



4





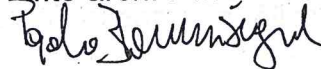
- gli artt. 165 e 166 del D. Lgs. n. 163/06;
- l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;
- i pareri dei Coordinamenti e le risultante della Conferenza dei Servizi;
- la convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 6.11.2014, indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota 16.10.2014 pervenuta tramite PEC PG 284579 del 23.10.2014;
- progetto trasmesso con nota in data 11.9.2014 pervenuta in data 13.9.2014 PG 246209.

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente:

- che in data _____ i dirigente del Coordinamento Progettazione Urbanistica Qualità Urbana - Ambiente e Servizio Amministrativo Urbanistica PEEP - proponenti il provvedimento, hanno espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

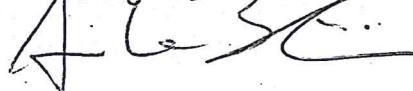
IL DIRIGENTE COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE URBANISTICA QUALITÀ URBANA

f.to arch. Paolo Boninsegna



II DIRIGENTE DEL COORDINAMENTO AMBIENTE

f.to ing. Andrea Bombieri



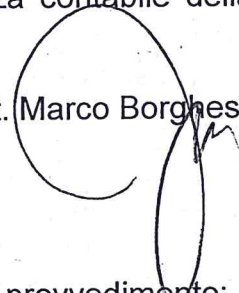
IL DIRIGENTE SERVIZIO
AMMINISTRATIVO URBANISTICA PEEP

f.to dott.ssa Donatella Fragiaco



- che in data 11.11.2014 il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO f.to dott. Marco Borghesi



DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto e condividere le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24.10.2014, indetta con nota 10.10.2014 PG 275287 dai dirigenti dei Coordinamenti Progettazione Urbanistica Qualità Urbana ed Ambiente come da verbale in data 24.10.2014 ivi allegato sub. 1 da ritenersi in detta sede come materialmente riportato e trascritto essendo allegato alla presente deliberazione;
- 3) di prendere atto e di fare proprie le osservazioni proposte dai singoli Servizi e Coordinamenti indicate in premessa e da intendersi in detta sede come materialmente riportate e trascritte essendo allegati sub. 2;



- 4) di approvare, ai sensi dell'art. 165 comma 3 del D. Lgs. n. 163/06 a sue succ. e modifiche ed integrazioni, le seguenti proposte di adeguamento del progetto trasmesso con nota in data 11.9.2014 pervenuta in data 13.9.2014 PG 246209.

In relazione agli aspetti di progetto:

a) A confine fra i Comuni di Verona, Sommacampagna e Sona è prevista la realizzazione di un nuovo cavalcaferrovia denominato "Via De Amicis" che collega Via De Amicis in Comune di Sona con Via Cason -Via Belvedere, viabilità a confine fra i Comuni di Sommacampagna e di Verona.

La realizzazione di questo cavalcaferrovia, crea un'asse viabilistico che collega direttamente l'abitato di Lugagnano con gli svincoli della S.R. 62 - tangenziale sud, generando un nuovo flusso veicolare attualmente inesistente. Questo nuovo asse si sviluppa su viabilità locale secondaria, inadeguata a sostenere il traffico così generato. L'opera in progetto dà così origine a tre criticità lungo l'asse Via Cason - Via Sommacampagna:

- intersezione fra Via Belvedere e Via Cason a sud del cavalcaferrovia;
 - difficoltà di transito in loc. Cà Nova dovuta all'attuale sezione stradale molto ristretta;
 - incrocio con Via Verona e gli innesti degli svincoli della tangenziale, dove sono già presenti molti punti di conflitto.

Alla luce di quanto sopra espresso si ritiene necessario che il progetto debba dare soluzione alle criticità sopradescritte, conseguenti la realizzazione delle opere previste, mediante l'allargamento dell'asse Via Cason - Via Sommacampagna con un'adeguata sezione stradale e la riorganizzazione degli incroci sopracitati. Al riguardo si richiama lo schema grafico allegato all'osservazione del Coordinamento Progettazione Urbanistica Qualità Urbana.

- b) Il tratto di Via Cason, che collega all'abitato di San Massimo ed indicata come viabilità di cantiere, ha istituita una limitazione al transito per i veicoli aventi una massa superiore a 5,5 t;
- c) il tratto di Via Cason, che conduce a Via Sommacampagna, ha istituita una limitazione al transito per i veicoli aventi una massa superiore a 3,5 t e in località Canova di Santa Lucia la ridotta larghezza della carreggiata determina un tratto a senso unico alternato;
- d) eventuali acquisizioni o utilizzi temporanei di aree comunali necessarie per la realizzazione del progetto, andranno assoggettate alle disposizioni del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri", salvo diversa pattuizione tra il Comune di Verona e il soggetto proponente;
- e) verificato il piano particellare, viene interessata solo una parte della Via Cason, che risulta inserita negli elenchi delle strade comunali con deliberazione di Consiglio Comunale del 30 novembre 1962 n. 191.

In relazione allo studio di impatto ambientale

1. nei vari scenari temporali previsti, sono state analizzate condizioni della qualità dell'aria o dell'inquinamento acustico con l'indicazione delle azioni correttive o compensative atte a garantire la coerenza dell'intervento con le previsioni dei piani di settore e comunque nel rispetto dei limiti indicati dalla normativa. La suddetta attività dovrà essere svolta sotto la supervisione tecnico-scientifica di A.R.P.A.V., o di altri Soggetti di equivalente livello tecnico scientifico individuati dalla Regione;
2. le azioni correttive/compensative individuate dovranno trovare adeguato riscontro nel quadro economico dell'opera, ed ai prevedibili rischi per la salute e prevedendo idonee e specifiche misure mitigatrici;
3. con riferimento al piano di monitoraggio si ritiene opportuno che debba essere condiviso con l'A.R.P.A.V. in merito alle tempistiche di analisi, l'individuazione delle aree in esame, gli strumenti e metodiche da utilizzare (uso di laboratorio mobile e centraline fisse, manuali di gestione, procedure per completare il monitoraggio) e i parametri da analizzare, comprendendo anche le misure di mitigazione;
4. si dovrà anticipare nel programma lavori, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto alla cantierizzazione e al completamento dell'infrastruttura;
5. le azioni mitigative dovranno essere sviluppate in accordo con il Comune di Verona, affinché si possano fornire utili contributi all'individuazione sia delle tipologie delle opere sia della loro localizzazione. Il progetto definitivo dovrà altresì individuare strumenti di garanzia dell'effettiva coerente e sincrona realizzazione delle opere di ambientalizzazione;
6. dovrà essere assicurata la manutenzione delle aree rivegetate e la vitalità di tutte le essenze arboree, arbustive e erbacee, di nuovo impianto; a questo scopo, si dovrà effettuare apposita verifica, nei tre anni successivi alla semina, con obbligo di sostituzione nel caso di fallanza;
7. dovranno essere definite nel progetto le modalità di manutenzione delle opere di mitigazione acustica ed atmosferica; la sostituzione delle parti usurate o danneggiate dovrà comunque avvenire con materiale di prestazioni non inferiori alle precedenti.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Secondo la recente legge regionale 17/2009, il territorio del comune di Verona ricade nell'ambito delle fasce di protezione degli osservatori astronomici e pertanto tutti gli impianti di illuminazione esterna esistenti devono essere adeguati per non disperdere il flusso luminoso verso l'alto.

ELETTROMAGNETISMO

Le fasce di rispetto degli elettrodotti e delle cabine di trasformazione dell'energia elettrica sono caratterizzate da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità.

Si rammenta che all'interno di dette fasce (art. 4, comma 1, lett. h, della legge 36/2001) non è consentita alcuna destinazione di edifici a uso residenziale, ovvero che comporti una permanenza superiore a quattro ore. A tal proposito si evidenzia che sulla G.U. del 5 luglio 2008 n. 156 è stato pubblicato il Decreto 29 maggio 2008. Tale decreto

approva una metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti e di progetto.

Qualora fossero previste nuove cabine di trasformazione dell'energia elettrica, o modifica delle esistenti dovranno essere determinate le fasce di rispetto secondo quanto previsto dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, tenendo conto degli effetti cumulativi dovuti agli affiancamenti e/o intersezioni di più elettrodotti.

INQUINAMENTO ACUSTICO

L'elaborato individua delle opere di mitigazione laddove sono superati i limiti acustici indicati dal D.P.R. 459/1998. Si prende atto che è stato individuato un certo numero di punti in corrispondenza dei recettori sensibili per effettuare lo studio preliminare e presso i quali è previsto il piano di monitoraggio post operam, al fine di verificare:

1. la rumorosità indotta dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura;
2. le alterazioni di clima acustico ex ante in corrispondenza delle aree e dei recettori maggiormente esposti;
3. verificare le stime previsionale e gli effetti di mitigazione.

L'art. 2 comma 3 lett. h) delle linee guida ARPAV (BUR 92/2008), prevede che la valutazione d'impatto acustico debba verificare eventuali modificazioni dei flussi di traffico in corrispondenza delle strade esistenti, modificate o di nuova realizzazione causate dal progetto, come ad esempio il cavalcavia Via De Amicis e le viabilità esistente che sarà interessata da traffico di cantiere. Si prevede che debbano essere indicati eventuali variazioni di livelli di rumore riferiti ai descrittori acustici considerati, in corrispondenza del territorio e dei recettori maggiormente esposti.

Pur prendendo atto che nel Comune di Verona non sono previsti cantieri base o cantieri operativi, ma solo un'area di stoccaggio dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera, nella quale non sono previste lavorazioni rumorose, si prescrive in linea generale con riferimento alle attività del cantiere quanto segue anche in riferimento all'art. 19 del Regolamento Comunale per la Disciplina delle Attività Rumorose:

- a) dovrà essere adottata ogni possibile misura organizzativa per ricondurre le attività più disturbanti sotto il profilo acustico alle seguenti fasce orarie: dalle ore 08:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00;
- b) dovranno essere avvertiti i recettori più disturbati dall'attività del cantiere mediante avvisi e/o l'apposizione di cartelli ben visibili sulla recinzione del cantiere, con l'indicazione dei giorni in cui saranno effettuate le lavorazioni più rumorose ed i rispettivi orari, al fine di informare preventivamente del disagio temporaneamente arrecato;
- c) dovrà essere preventivamente nominato un Responsabile della Gestione Acustica del cantiere, che dovrà essere sempre reperibile e che si occuperà di attuare tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali, economicamente fattibili, al fine di minimizzare il disagio per la popolazione esposta e fungerà da tramite con gli organi di controllo; il nome ed i recapiti del Responsabile della Gestione Acustica del cantiere dovranno essere indicati anche sul cartello di cantiere;
- d) gli avvisatori acustici saranno utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche;

e) tutte le macchine del cantiere dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002 n. 262 e mantenute in efficienza.

Si chiede infine di verificare la rispondenza dei contenuti del piano di monitoraggio, con le "Linee guida per il controllo e il monitoraggio acustici ai fini delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni VIA", dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), approvato dal Consiglio Federale nella seduta del 20 ottobre 2012 – DOC. n. 25/12 e in particolare nella parte II "protocollo per la verifica dell'efficacia delle mitigazioni previste nei pareri di compatibilità ambientale delle infrastrutture ferroviarie" e parte III "protocollo per la verifica dell'efficacia delle mitigazioni previste nei pareri di compatibilità ambientale di grandi opere".

ATMOSFERA

Date le dimensioni dei cantieri e i notevoli movimenti terra previsti, si chiede di adottare le migliori tecniche disponibili per limitare le emissioni nella fase dei lavori. Oltre a quelle già previste, si valuti l'adozione di:

- compattazione delle piste di cantiere;
- limitare per quanto possibile le altezze di getto dei materiali;
- privilegiare per quanto possibile l'impiego di mastice d'asfalto e di bitumi a caldo con bassa tendenza di esalazione di fumo;
- privilegiare l'uso di carburanti a basso tenore di zolfo e usare veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE Fase IIIB o, in alternativa, veicoli muniti di filtri antiparticolato con certificazione VERT;
- eseguire la manutenzione periodica dei macchinari come previsto dalle case fornitrici;
- informare le maestranze di come comportarsi per ridurre le emissioni di cantiere.

In merito alle misure di qualità dell'aria previste, si raccomanda che i punti di monitoraggio sia concordati preventivamente con ARPAV e rispettino il D.lgs. 155/2010 relativamente ai criteri di posizionamento sulla microscala.

Si chiede, per quanto possibile, di limitare l'uso di gruppi elettrogeni all'interno dei cantieri, predisponendo adeguati allacciamenti elettrici possibilmente con un contratto che preveda la fornitura di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER).

Per evitare che durante il monitoraggio ante-operam del lotto funzionale successivo, che coinvolgerà il nodo di Verona, ci sia un'interferenza dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico con i lavori del lotto in oggetto, si valuti l'opportunità di inserire nel monitoraggio ante operam il raggruppamento residenziale "Pincherla" sito in via Cason 70 – Comune di Verona, concordando con Arpav le tempistiche di analisi, l'individuazione dei punti di monitoraggio, gli strumenti e metodiche da utilizzare.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Premesso che il cantiere interessa in minima parte il territorio del Comune di Verona, e che tra i SIC presenti all'interno di detto territorio quello più vicino alle aree d'intervento si trova ad una distanza di circa 4,5 km (IT3210043 "Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest"), si prende atto della relazione di screening, redatta secondo le linee

guida dettate dalla DGRV n.3173 del 10 ottobre 2006 e si condivide la valutazione riassuntiva di non probabile verificarsi di effetti significativi negativi sui Siti Natura 2000 per l'intervento in oggetto.

TUTELA SUOLO E ACQUE

Si prende atto dei monitoraggi proposti, al fine di verificare un'eventuale interferenza dell'opera in progetto con le acque sotterranee.

In merito alla relazione per il riutilizzo dei materiali da scavo, ai sensi del piano di utilizzo DM 161/2012, si prende atto di quanto presentato.

Per quanto concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, si prescrive che la quota di posa dei pozzi perdenti per la dispersione delle acque meteoriche sia scelta dopo un'opportuna valutazione atta a definire l'estensione dello strato superficiale del sottosuolo idoneo a ricevere le acque meteoriche di dilavamento, al fine di garantire un'adeguata protezione delle acque sotterranee, come previsto nel Piano di Tutela delle Acque ed in particolare come specificato dalle Linee Guida pubblicate con D.G.R.V. 80/2011.

- 5) di dare atto che il parere sopra riportato dovrà essere integrato con il parere che sarà espresso dalle Circoscrizioni 3^a e 4^a, che verrà trasmesso al Ministero successivamente;
- 6) di incaricare il Coordinamento Progettazione Urbanistica e Qualità Urbana di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il parere sul progetto definitivo "Infrastrutture strategiche definite dalla legge obiettivo n. 443/01 – Linea A.V./A.C. Torino - Venezia tratta Milano Verona – Lotto Funzionale Brescia Verona";
- 7) di incaricare il Coordinamento Ambiente di trasmettere al Ministero dell'Ambiente le osservazioni per la parte della Valutazione d'Impatto Ambientale sulla cantierizzazione dell'opera;
- 8) di dare atto che la localizzazione dell'intervento è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 22/2000.

La Segreteria Generale è invitata a collaborare per l'esecuzione del presente provvedimento.

"Ai sensi dell'art. 39 del d.lgs. 33/2013, si attesta che la relativa proposta è stata pubblicata nella sezione del sito web del Comune in data

Il responsabile del procedimento di pubblicazione"

10